GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO — NUM. 34

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta sabato 14 corrente alle ore 2 pom. col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente della Camera dei deputati.
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 25 gennaio 1891 del Presidente del Consiglio dei Ministri, interim per gli affari Esteri, sul decreto relativo al Governo della Colonia Eritrea.*

SIRE,

È ormai trascorso un anno da che piacque alla Maestà Vostra di apporre la sua Augusta sanzione al decreto 1° gennaio 1890, col quale i possedimenti italiani del Mar Rosso venivano costituiti nella Colonia Eritrea.

Durante questo tempo il Vostro Governo, conscio che la realtà della vita trascende sempre la regola giuridica, ha seguito con occhio vigile l'esplicarsi di quella costituzione, studioso di correggerla là dove si fosse addimostrata manchevole.

Così, avendo l'esperienza fatto manifesto che le facoltà essenzialmente politiche contenute nel comma *d* dell'art. 10 meglio che al Consigliere per l'Agricoltura convenivano a chi concentra e modera la azione della Colonia, il Vostro Governo si fece doverosa premura di sottoporre all'a Maestà Vostra il decreto del 29 settembre col quale quei poteri erano deferiti al governatore.

Ora il progresso del tempo ha dato ragione a nuovi emendamenti.

Si è riconosciuto indispensabile di creare presso il Governatore un ufficio che modifichi la direzione politica ed amministrativa della Colonia: che sia come il punto donde abbiano gli affari il primo avviamento, con indirizzo vigoroso ed organico e con economia di tempo.

In tal guisa il Governatore, su cui pesa tanta responsabilità, potrà essere facilmente informato di tutto, ed avrà modo acconcio di studiare e di esperire in un ufficio proprio quelle pratiche che, per loro natura, sono riservate all'azione sua personale.

Ma di altri insegnamenti ci fu maestra l'esperienza.

L'Eritrea deve essere colonia principalmente agricola, e perchè la sua missione riesca a bene; è necessario che chi presiede alle cure complesse dell'agricoltura e della colonizzazione non sia distratto da altri negozi.

Vi sia dunque un consigliere cui spetti la direzione dell'agricoltura, che secondi l'iniziativa dei privati concedendo loro terreni ed incoraggiandoli e sovvenendoli nella coltivazione e nel dissodamento: altri diriga le rimanenti industrie, sorvegli le strade carovaniere ed il transito fra le tribù. Scindere attribuzioni così diverse è dovuto omaggio al dettato: « pluribus intentus minor est ad singula sensus. »

Convinto della giustezza di queste considerazioni, il Vostro Governo, sempre sollecito del bene della Colonia, non esita a pregare la M. V. perchè si degni di consacrarle nel Decreto che sottopongo alla Sua Augusta sanzione.

Il Numero 37 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del primo gennaio 1890, n. 6592 (serie 3ª) e la legge del primo luglio anno medesimo, n. 7003, (serie 3ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governatore dell'Eritrea avrà un segretario generale per gli affari civili;

Art. 2.

È istituito nel Governo dell'Eritrea un ufficio per la colonizzazione;

Art. 3.

L'ufficio sopra detto della colonizzazione sarà affidato al Consigliere per l'agricoltura, il quale farà le proposte relative alle concessioni di terreni demaniali nei possedimenti italiani nel Mar Rosso.

Art. 4.

La direzione e l'incoraggiamento delle industrie e del commercio, la sorveglianza delle strade carovaniere, il transito a traverso le differenti tribù e simili attribuzioni saranno affidate ad un ufficiale coloniale sotto la dipendenza del Governatore.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore a partire dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero 38 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 ottobre 1887 del Consiglio provinciale di Como, colla quale si stabiliva di classificare fra quelle strade provinciali i due tronchi:

a) Varese-Cascina-Broglio della lunghezza di tre chilometri, in raccordo colla strada provinciale di Valganna.

b) Ghirla-Malpensata, della lunghezza di chilometri 6,400, in raccordo della strada provinciale di Valganna con l'altra di Valcuvia.

Visti gli atti della relativa seguita pubblicazione in tutti i Comuni della provincia suddetta, come da manifesto a stampa 10 aprile 1890, senza che siano state presentate opposizioni.

Visto il favorevole voto 13 dicembre u. s. N. 2808 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I tronchi di strada Varese-Cascina-Broglio e Ghirla-Malpensata, sono dichiarati provinciali, e, come tali, inscritti nell'elenco delle strade provinciali di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 39 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Nostro Decreto del 13 aprile 1884 n. 2219 (serie 3ª) col quale è istituita la Commissione consultiva per la fillossera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Direttore della Stazione di patologia vegetale in Roma fa parte di diritto della Commissione consultiva per la fillossera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **XXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Nocera Inferiore in provincia di Salerno, diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione della Via Liporta in quell'abitato;

Ritenuto che è regolare il seguito procedimento, e che nessuna opposizione venne prodotta contro la fatta domanda;

Che l'opera è manifestamente di pubblica utilità, inquantochè diretta a sistemare una via, ridotta ora in istato deplorevole, e che costituisce l'unico e più breve mezzo di accesso alla ferrovia;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione della Via Liporta nell'abitato di Nocera Inferiore in provincia di Salerno, giusta il progetto e tipo-redatto dall'ing. Giovanardi in data 29 maggio 1889, visto d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno compiersi nel termine di un anno a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **XXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 8 dicembre 1889, che accordava al comune di Chieti di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 500;

Vedute le deliberazioni 12 settembre 1890 di quel Consiglio comunale e 1° dicembre successivo della Giunta municipale, con la quale si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa per cinque anni;

Veduta la deliberazione 22 dicembre detto anno della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che approva il provvedimento del comune capoluogo;

Veduto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Abruzzo Citeriore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Chieti di mantenere nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia col massimo di lire cinquecento (L. 500) e di prorogare, per quest'anno, i termini stabiliti dal regolamento provinciale per le operazioni relative all'applicazione della tassa medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **XXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ricorso della Società estera residente in Italia col titolo « Società civile d'illuminazione a gaz delle città di Padova, Vicenza e Treviso » contro l'invito ad essa fatto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di conformarsi alle disposizioni del Codice di commercio;

Visti gli articoli 95 del Codice stesso e 52 del Regolamento per la esecuzione di esso, coi quali è affidata al predetto Ministero la pubblicazione del Bollettino ufficiale delle Società per azioni;

Visti gli articoli 230 e 231 del detto Codice e l'articolo 6 delle disposizioni transitorie per la sua attuazione;

Visto l'art. 12, n. 4, della legge 2 giugno 1889, n. 6166 (Serie 3ª) sul Consiglio di Stato (testo unico);

Considerato:

Che la Società predetta non contesta nel suo ricorso ed anzi riconosce espressamente la competenza del predetto Ministero nella materia di cui si tratta;

Che l'atto contro cui si ricorre, anzichè un provvedimento amministrativo irreparabile, altro non è che un invito a fare ciò che il competente Ministero crede obbligatorio per la Società con diffidamento in caso di rifiuto di promuovere le decisioni dell'autorità giudiziaria, innanzi alla quale la Società, potrà svolgere e far valere tutti i suoi mezzi di opposizione e di difesa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ricorso della « Società civile d'illuminazione a gaz delle città di Padova, Vicenza e Treviso » è irrecevibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. MicELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli

Il Numero XXIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Parma diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura della Porta Benedetta in quell'abitato e l'allacciamento della via interna Aurelio Saffi, già Benedetta, con la esterna detta del Cristo, secondo il piano 21 luglio 1890 dell'ingegnere capo municipale Bergamaschi;

Ritenuto che è regolare il seguito procedimento e che nessuna opposizione venne prodotta contro la fatta domanda;

Che l'opera proposta è manifestamente di pubblico vantaggio in quanto che si tratta di migliorare le condizioni di viabilità di quel comune;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura della Porta Benedetta nella città di Parma, e l'allacciamento della via interna Aurelio Saffi con la esterna detta del Cristo, giusta il piano 21 luglio 1890 dell'ingegnere capo municipale Bergamaschi e dell'ingegnere aggiunto Vitali, visto, d'Ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno compiersi nel termine di tre anni a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. XXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio amministrativo dell'Ospedale e Luoghi Pii annessi di Vigevano, nelle adunanze dei giorni 6 maggio, 13 giugno e 17 novembre 1890, in ordine alla riforma dello Statuto della Cassa di risparmio del luogo;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Vigevano, composto di 57 articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero XXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Modigliana, in provincia di Firenze, nelle adunanze generali dei 30 maggio e dei 25 novembre 1890, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Modigliana, composto di settantaquattro articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli

Il Numero **XXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società mandamentale per il tiro a segno nazionale di Orvieto, in provincia di Perugia, diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del campo di tiro;

Ritenuto che è regolare il seguìto procedimento e che nessuna opposizione insorse contro la fatta domanda;

Che l'opera proposta riveste i caratteri di pubblica utilità in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1522, e che è stata approvata dall'Autorità militare;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

E' dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del campo di tiro a segno nazionale della Società mandamentale di Orvieto in provincia di Perugia, giusta il progetto e tipo 15 aprile 1890 dell'ingegnere Mengarelli, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

E' assegnato il termine di un anno a decorrere da oggi per compiere le espropriazioni ed opere occorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto 25 marzo 1860:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' concesso al corpo della scuola militare l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata per i reggimenti di fanteria.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1891.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito, approvato con Nostro decreto 14 luglio 1887;

Visto il Nostro decreto in data 7 novembre 1887, relativo all'ispettorato degli alpini;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 1° del citato decreto in data 7 novembre 1887, è sostituito il seguente:

« All'ufficio di ispettore degli alpini può essere assunto un tenente generale o un maggiore generale ».

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO.

Bertolè-Viale.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito, approvato con Nostro decreto 14 luglio 1887;

Visto il Nostro Decreto in data 7 novembre 1887, relativo all'ispettorato dei bersaglieri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 1° del citato Decreto in data 7 novembre 1887, è sostituito il seguente:

« All'ufficio di ispettore dei bersaglieri può essere assunto un tenente generale o un maggiore generale. »

Il Nostro Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO.

E. BERTOLE'-VIALE.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

In applicazione delle leggi 4 dicembre 1879 e 2 marzo 1884, furono reintegrati nel grado militare onorario i seguenti ufficiali, già al servizio dei governi nazionali 1848-49:

Con R. decreto dell'11 gennaio 1891.

Massari Opilio, tenente.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891.

Schiavon Giuseppe, sottotenente.

Roma, 7 febbraio 1891.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 18 gennaio 1891:

Casella Giovanni, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta.
Spicacci Vittorio, sotto tenente di vascello, promosso tenente di vascello.
Dentice Edoardo, id., id. id.
Pignatelli Mario, id. id. id.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Ricaldone Francesco Vittorio, tenente di vascello, rettificati il cognome e il nome in Alliaga Gandolfi di Ricaldone Vittorio Francesco.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891:

Rubinacci Lorenzo, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata.

Con RR. decreti del 1° gennaio 1891:

De Signori Cesare, contr'ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante superiore del corpo reale equipaggi, a decorrere dall' 11 febbraio 1891 e nominato direttore generale dell'arsenale nel 1° dipartimento marittimo colla data del 16 dello stesso mese
Turi Carlo, id, esonerato dalla carica di direttore generale dell'arsenale nel 1° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 febbraio 1891 e nominato comandante della 3ª divisione della squadra permanente colla data del 1° marzo successivo.
Palumbo Giuseppe, id, nominato comandante superiore del corpo r. equipaggi.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Grilli Edoardo, vice segretario di 3ª classe nella Corte dei conti, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe reggente nel Ministero del Tesoro.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Pellegrini D. Filippo, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.
Pascale Achille, vice segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.
Gamba D. Adone, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe.

Intendenze di Finanza

Con R. decreto dell'11 gennaio 1891:

Antoniani cav. Cesare, primo ragioniere di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1891:

Colonna cav. Cesare, segretario di Ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 gennaio 1891:

Morosini Marco, economo magazziniere di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 gennaio 1891:

Ferrari cav. Innocente, primo ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.
Cagnoni Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe è nominato primo ragioniere di 2ª classe.
Gayotti Carlo, Munari Vincenzo e Gandiano Achille, segretari di ragioneria sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.
Lizier Carlo, Puglisi Pietro e Mayori Antonio vicesegretari di ragioneria sono nominati segretari di ragioneria di 2ª classe, il 1° ed il 3° per esame di idoneità, ed il 2° per esame di concorso.
Valerio Giuseppe, e Chini Emanuele vicesegretari di ragioneria sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.
Cardona Giacomo, Pirovano Luigi, Failla Giuseppe e Bruni Bernardo vicesegretari di ragioneria sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.
Perincioli Gottardo, Vignati Gaetano, Maspero Daniele e Falzone Agostino, ufficiali di scrittura sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.
Bottiglieri Giuseppe, Padronaggio Francesco, Altomonte Filippo, Rametta Antonino e Fagiani Domenico, ufficiali di scrittura sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.
Cavagnaro Federico, Pergolini Roberto, Rosiello Ferdinando, Cordovano Vincenzo e Badalini Gaetano ufficiali di scrittura sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

PROSPETTO *dimostrativo del numero e del valore dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° trimestre 1890-91, e confronto con quelli emessi e pagati del 1° trimestre 1889-90.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Valore	Numero	Valore
Vaglia ordinari e di servizio	1,216,084	139,975,469 19	1,213,610	139,368,268 39
Vaglia militari.	121,955	800,309 48	128,325	863,880 57
Vaglia telegrafici.	66,238	15,311,356 29	65,508	15,182,529 15
Vaglia internazionali e di servizio pagabili in oro ordinari. . .	37,799	7,736,590 30	184,280	18,697,644 76
Vaglia internazionali e di servizio pagabili in oro telegrafici . .	1,162	303,143 85	2,224	523,741 41
Vaglia consolari	2,341	228,587 »	2,322	219,975 »
Titoli di credito	24	17,850 »	101	24,000 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	7,844	198,420 79	7,844	198,420 79
Totali a tutto il 1° trimestre 1890 91 . .	1,453,447	164,571,726 90	1,604,214	175,078,460 07
Idem idem 1889-90 . .	1,335,473	154,382,470 17	1,478,928	163,053,618 04
Differenza in più nel 1890-91 . . .	117,974	10,189,256 73	125,286	12,024,842 03

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			steariche — Prima qualità — quindi fra due semicerchi è riprodotto in esso a Ferdinando di Toscana così detto dei quattro mori esistente in Livorno, con sopra le parole: *marchio depositato.* Al disotto di questa vignetta si leggono le parole: *F.lli Virgilio fu Fed. — Livorno;* il tutto fra filetti e fregi. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere le candele steariche di sua fabbricazione e commercio, riproducendolo su dei cartoncini sottili di vario colore, i quali poi servono per chiudere o suggellare i pacchi di dette candele.
2063	Vereinigte Köln Rotweiler Pulverfabriken (Ditta), a Colonia (Germania).	12 dicembre 1890	Etichetta o timbro colla figura di tre esagoni contigui i cui vertici sono situati nei tre vertici di un triangolo isoscele ideale. Questo marchio usato legalmente dalla richiedente in Germania per contraddistinguere la polvere di fuoco di sua fabbricazione e commercio applicandolo sotto forma di etichetta o imprimendolo mediante timbro sulle scatole, cassette, involti contenenti la polvere, od eventualmente riproducendolo sulle lettere, fatture, imballaggi, etc., sarà dalla stessa adoperato nella identica guisa in Italia dove intende far commercio del suo prodotto.
2064	Detta.	12 id. »	Etichetta o timbro circolare colla figura di un leone in piedi presso una palma con uno sfondo raffigurante un tratto di suolo e con un cielo sparso di nubi. Questo marchio usato dalla richiedente legalmente in Germania per contraddistinguere la polvere da sparo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta o imprimendolo mediante timbro sulle scatole, cassette, ecc. contenenti la polvere, e riproducendolo eventualmente sulle carte di commercio e sugli imballaggi, sarà da essa usato allo scopo e nello stesso modo in Italia, ove intende far commercio del suo prodotto.
2065	Detta.	12 id. »	Etichetta o timbro colla figura di un cervo slanciato alla corsa e con un cartello a forma di nastro portante le parole « Hirsch Marke » (marca Cervo). Questo marchio usato legalmente dalla richiedente in Germania per contraddistinguere la polvere da sparo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo quale etichetta o imprimendolo mediante timbro sulle cassette, scatole, ecc., contenenti la sua polvere, riproducendolo eventualmente sugli indirizzi, fatture, imballaggi, ecc. sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia, ove intende far commercio del suo prodotto.
2067	Grosso Giuseppe, a Giaveno (Torino).	8 gennaio 1891	Etichetta rettangolare per pacchi di caffè di forma parallelepipeda, divisa in tanti comparti rettangolari quanto sono le faccie del parallelepipedo. Nella faccia anteriore, suddivisa in tre rettangoli, si leggono, nel primo, in alto, le parole: *Caffè Giulio Verne — sistema Lionese:* ed una iscrizione sulle qualità del Caffè; nel nel secondo, centrale, si veggono una macchina da aromatizzare, una ragazza che porta una guantiera con sopra una tazza grande,

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **gennaio** *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
2056	Bianchi e C.ia (Ditta), a Milano . . .	11 novembre 1890	Un'etichetta di forma rettangolare che ha nel centro la figura dell'Italia con al disopra la parola *Theobroma*; a sinistra in alto lo stemma reale; al disotto la leggenda *Società italiana* e sotto di questa un gruppo di medaglie. A destra in alto vi è uno scudo con un fiore di giglio nel mezzo; al disotto la leggenda *Bianchi e C.ia* e sotto di questa un gruppo di medaglie simmetrico a quello di sinistra. Detta etichetta ha il fondo grigio-perla, e le figure e le leggende son stampate e litografate parte in bianco, parte in nero e parte in oro. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, sarà adoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere la cioccolata di propria fabbricazione di qualsivoglia dimensione e forma.
2059	Renoldi Davide, a Milano	5 dicembre 1890	Quattro etichette impresse o stampate in ciascuna delle quali v'è il nome del produttore *Davide Renoldi*, l'indicazione del prodotto *cioccolata* ed altri contrassegni. Qui appresso vengono riportati i caratteri principali di ciascuna etichetta: *a*) Impressione a stampo di forma romboidale che serve ad essere riprodotta su ciascuna tavoletta di cioccolata e consiste nella scritta: *Cioccolata al Lichen — Davide Renoldi.* *b*) Foglio rettangolare su carta bianca superiormente al quale in un rombo v'è la scritta: *Cioccolato-sopraffino-con Lichen — Davide Renoldi — premiato più volte — Milano.* In seguito sono descritte alcune proprietà del prodotto firmate *Davide Renoldi.* *c*) Foglio rettangolare, su carta bianca, nel quale superiormente frammista a fregi vi è la scritta: *Cioccolata-di-gelatina Lichen-d'Islanda — premiata più volte con medaglie d'oro e d'argento — e a tutti i congressi d'igiene — Davide Renoldi — Via S. Paolo, 6 — Milano.* In basso la firma *Davide Renoldi* e più sotto inclinate le due parole: *Marca Depositata.* *d*) Etichetta a suggello a fondo bleu scuro con scritta in verde: *Fabbrica cioccolata — Davide Renoldi — premiato più volte — Milano — 6 — Via S. Paolo — 6.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il cioccolato al lichen di sua fabbricazione e commercio applicando le diverse etichette sugli involucri che lo racchiudono, meno la prima che è impressa sulle tavolette di cioccolata.
2023	Fratelli Virgilio (Ditta), a Livorno . .	24 settembre 1890	Etichetta rettangolare portante in alto lo stemma di Savoia e le parole: *Cereria a sistema brevettato e Fabbrica di candele*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			due stemmi, uno d'Italia e l'altro imperiale di Francia, e le parola: *Marca di Fabbrica:* ed altro. Nella parte superiore della macchina a forma di globo si leggono le parole: *Grosso Giuseppe — Giaveno — Casa propria.* Nel rettangolo inferiore leggesi un'altra iscrizione relativa alla bontà ed al prezzo del caffè. Nei rettangoli che formano i fianchi e la faccia posteriore si leggono altre iscrizioni, ed infine sulle faccie superiore ed inferiore si vedono, quando il pacco del caffè è chiuso, due piccoli rettangoli contenenti arabeschi. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il caffè *Giulio Verne* di sua fabbricazione e commercio, ravvolgendo con esso completamente i pacchi e i pacchetti di detto caffè.
2046	Farbwerke vorm Meister Lucius et Brüning (Società), a Hoechst S/M. (Germania).	1 dicembre 1890	Etichetta di forma rettangolare limitata da filetti ed avente agli angoli interni quattro fregi uguali: nella sua parte superiore si legge il nome della Ditta: *Farbwerke vorm Meister Lucius et Brüning — Hoechst S/M:* ed il nome del prodotto: *Iodopyrin:* la parte centrale è occupata dalla figura di un leone accovacciato che regge colla zampa destra anteriore uno scudo portante un monogramma formato dalle lettere *M. L.* et *B.* Sotto tale figura stanno quattro medaglie (diritto e rovescio) ottenute nelle esposizioni industriali, ed in fondo all'etichetta vedesi una specie di targa di forma rettangolare allungata portante le parole: *Netto... gr....* Questo marchio, usato legalmente in Germania dalla Società richiedente, per contraddistinguere il prodotto medicinale *Jodopyrin* di sua fabbricazione e commercio, applicandolo come etichetta o imprimendolo in qualunque modo sopra qualsiasi imballaggio di detto prodotto, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia dove di quel prodotto intende far commercio.
2049	Fuquier Paul, a Parigi	9 novembre 1890	Etichetta, a fondo verde impressa in rosso e nero, formata da un semicerchio che poggia sovra un lato di un trapezio ideale parallelo alla linea base del marchio. In alto, nel semicerchio, havvi una striscia rossa colle parole: *Elixir Godineau:* in bianco al di sotto di questa uno scudo di fantasia color verde scuro col monogramma *P. F.* sormontato da una striscia rossa colle parole in bianco: *Sursum corda.* Ai lati di questo scudo sta scritto: *Sirop tonique du Système nerveux;* al di sotto: *composé et préparé par P. Godineau succ.r de Sentuberry-Pharmacien chimiste de 1.er classe — 6 — Faubourg Montmartre et 2, cité Bergère — Paris.* Sotto questa scritta contro il trapezio sta una tabella color verde scuro portante varie iscrizioni relative ai prezzi dell'Elixir; e sotto la tabella seguono altre indicazioni relative all'uso dell'Elixir, al prezzo della bottiglia, etc. L'etichetta poi è traversata dal *fac-simile* della firma in rosso P. Fouquier. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Francia per contraddistinguere l'Elixir Godineau tonico di sua fabbricazione, applicandolo sulle boccette contenenti il prodotto,

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica
			sarà da esso usato nello stesso modo ed allo scopo in Italia, ove intende far commercio del suo Elixir.
2061	Pagliano prof. Girolamo (Ditta), a Firenze.	22 dicembre 1890	Etichetta rettangolare di 119 m/m di lunghezza per 20 m/m di altezza i cui lati sono definiti da una punteggiatura a traforo. La superficie del rettangolo è litografata in finta cilestrina e porta disegnati su fondo bianco naturale due genietti alati con la parte inferiore del corpo terminante in un ornato di foglie d'acanto che da ambo i lati si prolungano fino alla fine del rettangolo: Essi sostengono uno scudo in mezzo al quale sta scritto: *Girolamo Pagliano.* Da ambo i lati di questo scudo e fra i rami dell'ornato ricorrono sei piccole fasce per lato, tre delle quali colla parola: *Girolamo* e tre colla parola: *Pagliano* in nero: sotto il cognome Pagliano si leggono le parole: *marca depositata:* a sinistra del rettangolo si legge: *Sciroppo Pagliano,* e a destra: *Firenze ;* il tutto in carattere stampatello di color nero. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente adoperato per contraddistinguere lo sciroppo Pagliano di sua fabbricazione e commercio applicandolo sulle bottiglie, boccette ed altri recipienti che lo contengono.
2070	Bellot Sénès et Courmes, Successori d'Arène (Ditta), a Napoli.	13 gennaio 1891	Etichetta rettangolare contornata di un filetto di color rosso. In alto sta scritto su di una sola linea in carattere bianco su fondo oro: *Marca di Fabbrica.* Sotto la parola fabbrica si legge in carattere rosso su due linee: *depositata — legge 30 agosto, 1868.* — Poi vedesi rappresentata in rosso, su fondo bianco, una locomotiva che sulla fiancata del tettuccio porta le iniziali della Ditta *B. S. C ;* tutto lo spazio restante dell'etichetta è di color oro ed in esso si legge la seguente iscrizione in bianco: *Bellet Sénès et Courmes — Profumieri — Successori d'Arène — Via Roma, 180 — Angolo Via Concezione — Napoli.* Questo marchio di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in saponi e profumerie apponendolo su ciascuno di essi.

Roma, 4 febbraio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto 28 dicembre 1890, col quale è istituito pel 1893 un concorso fra le aziende agrarie della provincia di Campobasso;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

DECRETA:

Art. 1. I premi pel concorso fra le aziende agrarie della provincia di Campobasso sono:

1° un diploma d'onore e lire 3000;

2° una medaglia d'argento e lire 1000.

A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1892, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso pel premio di lire 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 25 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore agli 8 ettari.

Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5. Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni o delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda.

A suo tempo proporrà, esponendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, sono degne di premio.

Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 20 gennaio 1891.

Il Ministro
L. MICELI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Colle norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 8 luglio 1888 n. 5678 (serie 3ª) e del decreto Ministeriale 28 febbraio 1889, il giorno 15 aprile p. v. hanno principio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, delle lingue straniere, della computisteria nelle scuole tecniche e della calligrafia.

Gli esami di patente in scienze naturali hanno luogo presso la R. Università di Bologna, Genova, Napoli. Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Torino e presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Gli esami di patente in lingue straniere hanno luogo presso le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze e presso la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Gli esami di patente in computisteria hanno luogo presso gl'istituti tecnici di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano Napoli, Palermo, Padova, Roma, Sassari e Torino.

Gli esami di patente in calligrafia hanno luogo presso i regi provveditorati agli studi delle provincie di

Ancona, Bologna, Brescia, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Milano, Novara, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio-Calabria, Roma, Sassari, Torino, Udine e Venezia.

Gli aspiranti devono presentare le loro istanze coi documenti prescritti dal regolamento 8 luglio 1888 ai presidenti delle Commissioni esaminatrici nelle rispettive sedi entro il mese di febbraio p. v.

Roma, 28 gennaio 1891.

Per il Direttore capo della Divisione
A. GHERZI.

4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 10 febbraio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 769,0
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . Sud ovest forte.
Cielo . . . . 1/2 coperto

Termometro centigrado { Massimo 11°, 5, Minimo 1°, 8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 10 febbraio 1891.

Europa pressione bassa Nord e Nordest, elevata specialmente Sud-ovest Russia, Lapponie, Arcangelo 741, Zurigo 773, Mosca 778.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente centro; venti sensibili settentrionali Italia superiore, deboli altrove; alcune pioggie Sud continente; temperatura piuttosto bassa.

Stamani: cielo poco nuvoloso, sereno Nord e Sicilia; venti settentrionali deboli freschi Italia superiore.

Barometro 772 a 773 Nord, 768 a 769 Sicilia, relativamente depresso 765 Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno levante Sud; cielo nuvoloso con qualche nevicata Nord; pioggia altrove; brina e gelo Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 9. — Il Governo egiziano prende provvedimenti per cacciare i dervisci da Tokar.

Un battaglione egiziano, col colonnello Settle, parte stasera da Suakim. Il generale Grenfell partirà alla fine della settimana con un distaccamento d'artiglieria e di cavalleria ed un battaglione di negri.

SUAKIM, 9. — La spedizione contro Tokar si comporrà del governatore e della guarnigione di Suakim.

Le truppe s'imbarcheranno per Trinkitat, donde muoveranno alla volta di Tokar che verrà fortificata.

A Tokar sarà stabilito un governo civile.

Le truppe inglesi non parteciperanno alla spedizione.

Non si ha alcuna intenzione di andare oltre Tokar.

Furono inviate truppe dal Cairo per sostituire a Suakim quelle che prendono parte alla spedizione di Tokar.

PIETROBURGO, 9. — L'Arciduca Francesco Ferdinando fece colazione oggi nella caserma del reggimento della guardia cogli ufficiali.

Il comandante del reggimento, Granduca Paolo, fece un brindisi all'Arciduca Francesco Ferdinando, che gli rispose con un brindisi allo Czar e al reggimento.

Il Granduca Wladimiro intervenne pure alla colazione.

COSTANTINOPOLI, 9. — Nella chiesa patriarcale greca fu cantato un *Te Deum* coll'assistenza del Patriarca. Questi fece fervide preghiere pel Sultano, ringraziandolo della sanzione data ai privilegi del Patriarcato.

La folla salutò con entusiasmo il Patriarca.

MONTEVIDEO, 9. — Le tre navi da guerra chilene *Lynch, Pilcomayo* e *Condell* abbandonarono il partito rivoluzionario e sono qui giunte oggi.

LIONE, 10. — Ieri scoppiò uno sciopero fra gli operai vetrai delle principali manifatture di Lione.

Tuttavia in una riunione tenuta da essi, iersera, si decise di accordare ai padroni una dilazione di quindici giorni per l'accettazione delle loro domande circa la questione delle tariffe.

Il lavoro dunque sarà ripreso oggi provvisoriamente.

I padroni sembrano decisi a mantenere le tariffe che provocarono il malcontento degli operai.

LONDRA, 10. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino:

« Il Governo tedesco decise di emettere 450 milioni di marchi, in consolidato 3 0/0, al tasso di 84,95.

« La sottoscrizione sarà pubblica ».

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,02 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,80 94 75	94 77 1[2	95,—		— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	96,—	96 —			— —	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 60	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			450 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500	494	494 —			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			693 —	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			523 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 91	1000	750		— —			1690 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1095 —	
» » Generale	»	500	250		— —			377 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			570 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			468 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			462 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 91	500	400		— —			483 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —			871 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	1082 83 85 96		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	249 49 1[2 50 55		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	361 362		— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			200 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			120 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			285 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			180 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Cheques	»	»	101 15
3	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 27 »
Liquidazione 28 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni —

Per il Sindaco: PIERO COSTA

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Rendita 5 0[0 94 10
» 3 0[0 59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 94 —
Prest. Rothschild 5 0[0 100 —
Obb. città di Roma 4 0[0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito 468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 496 —
Az. Fer. Meridionali 673 —
» » Mediterranee 522 —
» » » certif. 519 —
» Banca Nazionale 1700 —
» » Romana 1090 —
» » Generale 375 —

Az. Banco di Roma 550 —
» Banca Tiberina 42 —
» » Ind. e Com. 465 —
» » » Certif. 460 —
» Soc. Cred. Mobil. 475 —
» » » Merid. 100 —
» » Gas stampigl. 800 —
» » Acqua Marcia st. 970 —
» » Condot. d'ac. 262 —
» » Gen. Illumin. 260 —
» » Immobiliare 343 —
» » Molini e Magaz. Gen. 220 —
» » Tramway Om. 120 —
» » Fond. Italiana 20 —
» » Min. Antim. — —

Az. Soc. Mat. Later. 235 —
» » Navig. Gen. Italiana 378 —
» » Metallurgic. Italiana 252 —
» » della Piccola Borsa 235 —
» » Fondiar. Incendi 80 —
» » Fond. Vita 230 —
» » Caoutchouc 75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 465 —
» » » 4 0[0 195 —
» » Ferroviarie 285 —
» Fe. Napoli-Ottaiano 245 —